

## Numero speciale di «Flash» sugli Alpini

**UN NUMERO** di «Flash, il mensile di vita picena», dedicato all'esperienza del Club Alpino Italiano ad Ascoli. Il direttore della rivista Flash, Alessandro Prosperi, ha tenuto a sottolineare, in occasione della presentazione del raduno nazionale del Cai, come tra i documenti utilizzati per l'ultimo numero di Flash ci siano anche i resoconti di un analogo raduno svoltosi al Rifugio Paci nel 1888.



Da sinistra: il professor Mannella, De Santis, Laganà, Federici e il sindaco Castelli

## FESTIVAL

### Percorsi piceni in musica

**UN PUBBLICO** numerosissimo ed entusiasta ha scoperto un angolo indimenticabile del territorio piceno. Nascosta in una vegetazione lussureggiante, è apparsa come una visione irreali una cascata di limpida acqua e un piccolo laghetto, utilizzato d'estate anche per salutari nuotate. Nei pressi la preziosa chiesetta dedicata a San Giovanni Battista, ancora ricca di incantevoli resti di affreschi. Proprio in questo edificio religioso sono state eseguite con mistico trasporto e grande professionalità tre Suite di Bach. Al termine, una visita allo splendido Agriturismo "Arcera" nella incantevole località di Forcella. Il viaggio alla scoperta delle bellezze picene prosegue oggi nella frazione di Rosara presso l'elegante Agriturismo "San Giorgio". Dopo gli interventi musicali, sarà possibile gustare le tipicità offerte da Peppe Frolo.

**L'APPUNTAMENTO** SABATO 25 SETTEMBRE ED IL PROSSIMO WEEK END

# Escursionismo ma in mountain bike Convegni e raduno insieme al «Cai»

di NICOLETTA TEMPERA

**NATURA**, storia, paesaggi unici. E' questo il 'pacchetto' che la sezione ascolana del Cai propone a chi vorrà prendere parte al terzo raduno nazionale di cicloescursionismo, in programma il 2 e 3 ottobre. Un appuntamento che sarà introdotto, questo sabato, dal convegno organizzato sempre dal Club Alpino Italiano a Palazzo dei Capitani. L'obiettivo, come ha spiegato il presidente del Cai Franco Laganà, è quello di «far conoscere e valorizzare il nostro territorio, che tanto ha da offrire, coniugando turismo e mobilità dolce».

Quattro i punti focali su cui si svilupperà il convegno di sabato: la storia del territorio raccontata attraverso più di un secolo di espe-

rienza del Cai, la rete escursionistica che lo stesso club sta creando ad Ascoli, la valorizzazione dei sentieri che è protetta da una legge regionale che all'epoca fu stimolata proprio dal sindaco di Ascoli Guido Castelli, e l'archivio di immagini storiche in possesso

## SENTIERI

**Alla riscoperta dell'anello del Castellano e dei percorsi di San Marco**

del Cai che saranno oggetto prima di una mostra e che, in un secondo momento, andranno a costituire il museo della sezione ascolana del Cai «che vorremmo trovasse sede — come ha detto ancora Laganà — nella ex chiesa di San Salvatore di Sotto, restaurata

grazie ad un finanziamento della Fondazione Carisap e ancora senza destinazione d'uso».

Fondazione che ha finanziato anche la realizzazione del percorso escursionistico dell'anello del Castellano, da fare a piedi o in mountain bike, che sarà tra gli itinerari proposti agli oltre duecento partecipanti al raduno del prossimo weekend. Come ha annunciato Alessandro Federici, responsabile della sezione cicloescursionismo del Cai, le escursioni in programma saranno così divise: giovedì i cicloturisti visiteranno Monte Piselli, venerdì i Monti Sibillini, passando per Arquata e Castelluccio, sabato l'Ascensione alla scoperta dei calanchi e domenica, infine, percorreranno l'anello del Castellano.

«Vorrei ringraziare il Cai — ha detto il sindaco Guido Castelli —

per quanto fatto per la 'riscoperta' dei sentieri di San Marco, conosciuti agli ascolani, ma poco noti ai visitatori. Come Comune, abbiamo sostenuto anche economicamente questo progetto che serve ad organizzare un discorso concreto di turismo sostenibile».

Al convegno Cai, presentato nella sala Docens di piazza Roma, erano presenti anche il presidente del Cup Renzo De Santis ed il professor Raffaele Mennella, docente nonché responsabile del Polo Scientifico Piceno, che hanno entrambi espresso la necessità di coniugare iniziative come quella messa in campo dal Cai alla riscoperta del territorio intesa come lavoro da sviluppare in seno all'università picena, creando una sinergia tra istituzioni, associazioni ed università tesa alla valorizzazione a tutto tondo del territorio.